

Bonus docenti e "chiamata diretta", la legge 107/15 perde i pezzi

Attraverso la contrattazione continua la nostra operazione di smantellamento degli aspetti più deleteri della legge 107/15.

La settimana si è infatti aperta con la sottoscrizione tra Ministero dell'Istruzione e sindacati scuola di due testi importanti:

- l'[Intesa sul bonus docenti](#), cioè sui criteri per la ripartizione delle risorse finalizzate alla valorizzazione professionale dei docenti;
- l'[Ipotesi di CCNI per l'assegnazione del personale docente dall'ambito alla scuola](#).

Il primo accordo prevede di ripartire le risorse per il bonus utilizzando come parametro la dotazione organica del personale docente di ogni scuola e non più, come finora avvenuto, il solo numero dei posti coperti da personale di ruolo. Tale ripartizione, operante già per il corrente anno scolastico, avverrà sull'80% delle disponibilità, mentre per il rimanente 20% si terrà conto dei fattori di complessità e di esposizione a rischio educativo. A tali criteri si atterrà il MIUR nella predisposizione del relativo decreto ministeriale. Leggi il [comunicato unitario](#) e scarica il [testo dell'Intesa](#).

Il secondo accordo individua una procedura trasparente e oggettiva grazie alla quale gli Uffici scolastici territoriali procederanno ad individuare i docenti titolari di ambito territoriale da assegnare alle scuole in base alle loro richieste ed al loro punteggio della mobilità. L'accordo raggiunto si estende anche ai neoimmessi in ruolo con analoghe procedure. Leggi la [notizia](#) e il [comunicato unitario](#), scarica il [testo dell'Ipotesi di CCNI](#).

Il 26 giugno, invece, è ripresa la trattativa sulla mobilità annuale, ferma da quasi un mese. [Speciale mobilità annuale](#).

Il nuovo CCNL continua a produrre i suoi frutti. Intesa col MIUR sulle risorse del Bonus: saranno ripartite già dall'anno in corso sull'organico di diritto

Comunicato unitario FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA.

Roma, 26 giugno 2018 -

Importante [Intesa](#) sui criteri per la **ripartizione delle risorse finalizzate alla valorizzazione professionale dei docenti**. Nell'incontro svoltosi ieri al MIUR, assumendo a riferimento quanto stabilito nel nuovo CCNL circa la piena

contrattabilità delle risorse per il miglioramento dell'offerta formativa, cui affluiscono anche quelle per la valorizzazione, si è convenuto di **ripartire la disponibilità complessiva** utilizzando come **parametro la dotazione organica del personale docente di ogni scuola** e non più, come finora avvenuto, il solo numero dei posti coperti da personale di ruolo.

Tale ripartizione, operante già per l'anno scolastico 2017/18, avverrà sull'80% delle disponibilità, mentre per il rimanente 20% si terrà conto dei fattori di complessità e di esposizione a rischio educativo.

A tali criteri si atterrà il **MIUR** nella **predisposizione** del relativo **decreto ministeriale**.

FLC CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola RUA valutano positivamente gli esiti di un incontro che, portando per la prima volta in attuazione l'istituto del confronto, conferma la bontà delle scelte operate col nuovo contratto, di cui si continuano a vedere i frutti.

Allegati

[Scarica il documento](#)

Firmato l'accordo per l'assegnazione dei docenti da ambito a scuola: si va per punteggio!

Archiviata la "chiamata diretta".

26/06/2018



È stato sottoscritto oggi, 26 giugno, al MIUR il [CCNI per l'assegnazione del personale docente dall'ambito alla Scuola](#). Si archivia così la "chiamata diretta" dei docenti. L'accordo prevede che le operazioni avvengano attraverso una procedura trasparente e oggettiva gestita dagli Uffici scolastici territoriali.

Ancora una volta attraverso la contrattazione si pone rimedio, come già avvenuto ieri sulla distribuzione delle risorse per la valorizzazione professionale dei docenti, ad alcune delle più evidenti criticità della legge 107/2015, superando una modalità inutilmente farraginoso che già per effetto dei contratti sulla mobilità era stata resa del tutto residuale. Lo consideriamo un risultato importante in termini di oggettività, trasparenza e semplificazione delle procedure con cui viene gestito un aspetto delicato e importante del rapporto di lavoro come quello dell'attribuzione della sede di servizio.

La trattativa continua per portare a casa un buon contratto sulla mobilità annuale.

Roma, 26 giugno 2018

FLC CGIL
Francesco Sinopoli

CISL FSUR
Maddalena Gissi

UIL Scuola RUA
Giuseppe Turi

Mobilità scuola 2018/2019: archiviata la "chiamata diretta"

Firmato l'accordo per l'assegnazione da ambito a scuola del personale docente che avverrà sulla base del punteggio della mobilità. L'accordo si estende anche ai neoimmessi in ruolo.

26/06/2018

Durante l'incontro del 26 giugno 2018, Ministero dell'Istruzione e sindacati hanno sottoscritto il [CCNI per l'assegnazione del personale docente dall'ambito alla scuola](#).

Coerenti con il nostro profilo politico e in continuità con i [risultati raggiunti già l'anno scorso](#), l'accordo prevede una **procedura trasparente e oggettiva** grazie alla quale gli Uffici scolastici territoriali procederanno ad individuare i docenti in base alle richieste dei docenti ed al loro punteggio della mobilità. L'accordo raggiunto si estende anche ai neoimmessi in ruolo per i quali è prevista l'assegnazione contestuale dell'ambito e della sede di incarico.

I docenti titolari di ambito al termine delle operazioni di mobilità potranno indicare, tramite POLIS, la scuola di partenza all'interno dell'ambito secondo questo calendario:

- **docenti del I ciclo** (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) **dal 28 giugno al 5 luglio**
- **docenti del II ciclo** (secondaria di secondo grado) **dal 14 luglio al 23 luglio.**

In concomitanza con le stesse date, gli Uffici Scolastici territoriali inseriranno in POLIS le precedenze previste dall'[articolo 13 del CCNI sulla mobilità](#).

Possiamo quindi affermare che, come nel caso dell'[intesa sul bonus docenti](#), continua, attraverso la contrattazione, la nostra operazione di **smantellamento degli aspetti più deleteri della legge 107/15**, legge sbagliata ed inadeguata al contesto sociale e culturale della scuola di oggi.

In **allegato** il testo dell'[Ipotesi di Contratto collettivo nazionale integrativo \(CCNI\)](#) e quello della [nota 29748 del 27 giugno 2018](#) che l'accompagna.

- [ipotesi ccni passaggio da ambito a scuola as 2018 2019 del 26 giugno 2018](#)
- [nota 29748 del 27 giugno 2018 ipotesi ccni passaggio da ambito territoriale a scuola as 2018 2019](#)

No ai pattugliamenti davanti alle scuole

Comunicato stampa della Federazione dei Lavoratori della Conoscenza CGIL.

Roma, 22 giugno - In relazione alle dichiarazioni del Ministro dell'Interno Matteo Salvini sull'**intenzione** di collocare le **forze dell'ordine** davanti alle **scuole** come deterrente allo spaccio di droga, ricordiamo al Ministro che le scuole sono luoghi di cultura e di elaborazione del sapere in cui bambine, bambini e adolescenti si formano grazie all'impegno quotidiano e alla dedizione di migliaia di docenti.

La presenza giornaliera di una pattuglia di carabinieri davanti ad ognuno dei 40.000 edifici scolastici italiani, oltre a essere impossibile dal punto di vista organizzativo e inutile per la lotta alla delinquenza e allo spaccio di droga, sarebbe un segnale estremamente negativo: **la scuola deve essere percepita dagli adolescenti che la frequentano come un luogo libero, accogliente e rassicurante e non come luogo di repressione.**

"Docenti e dirigenti scolastici sono costantemente in prima linea nella promozione della legalità e del benessere di bambine, bambini, studentesse e studenti", dichiara **Francesco Sinopoli**, segretario generale della FLC CGIL. "Già oggi le forze dell'ordine collaborano ai programmi di prevenzione e contrasto di tutti i fenomeni di devianza, dal consumo di droga e alcol, al bullismo e cyberbullismo. Attraverso la loro partecipazione attiva alle iniziative di formazione di docenti, dirigenti e ATA e di supporto ai progetti della scuola, contribuiscono a innalzare il livello di fiducia nelle Istituzioni insieme alla conoscenza e consapevolezza dei rischi derivanti da comportamenti devianti. Affidare alle forze dell'ordine meri compiti repressivi davanti alle scuole significherebbe vanificare il lavoro fatto in questi anni e ritornare indietro di decenni".

"L'attenzione alla scuola e alle sue problematiche non si fa attraverso annunci ad effetto ma avendo cura della scuola con una politica di investimenti sulle strutture e sul personale diverse rispetto a quelle praticate finora", conclude Sinopoli.

I diplomati magistrali non possono più aspettare! La scuola non può più aspettare!

I diplomati magistrali attendono una risposta che sia risolutiva ora che c'è un nuovo Governo in carica.

22/06/2018

Dopo aver inviato la [richiesta ufficiale](#) di incontro unitario al nuovo Ministro dell'Istruzione Bussetti, continuiamo a **sollecitare un momento di confronto** per poter affrontare le **emergenze della scuola** e per trovare le soluzioni utili a garantire il regolare avvio del prossimo anno scolastico.

Tra queste abbiamo segnalato, come risulta al primo posto del [nostro dossier](#) la vicenda della **vertenza dei diplomati magistrali**.

Abbiamo già avuto modo di denunciare la drammatica situazione di incertezza in cui si trovano circa **40.000 docenti** che con la loro professionalità hanno garantito il corretto funzionamento della Scuola.

A questo proposito la nostra posizione è chiara: occorre un intervento normativo, **un decreto d'urgenza**, che sani la situazione negativa che si è determinata dopo la sentenza dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato nei confronti di migliaia di lavoratori.

La soluzione di questa vertenza interessa la **qualità dell'insegnamento e dell'offerta formativa e il regolare avvio dell'anno scolastico**.

Si tratta di **una vera e propria emergenza sociale** che tocca i diritti del personale coinvolto, a cui deve essere garantita **una soluzione che valorizzi le loro professionalità** ponendo fine a questi anni di dimenticanze.

Continua l'impegno della FLC CGIL perché si superi definitivamente questo stato di cose.

Mobilità scuola 2018/2019: docenti, pubblicati i movimenti della scuola secondaria di primo grado

Online il prospetto con la situazione dei posti dopo le operazioni di mobilità interprovinciale.

27/06/2018

Sono stati pubblicati il 27 giugno 2018 gli esiti dei movimenti della scuola secondaria di primo grado. I prospetti con gli elenchi dei trasferimenti sono stati inviati agli Uffici scolastici territoriali e sono in corso di pubblicazione sui relativi siti.

[Scarica il documento](#)

Oltre al **tabulato dei docenti** che hanno ottenuto il trasferimento o il passaggio è disponibile anche il **prospetto riepilogativo** della situazione provinciale delle varie tipologie di posti dopo la mobilità.

A breve pubblicheremo la nostra elaborazione dei **posti rimasti liberi** dopo le operazioni di mobilità, che saranno destinati alle immissioni in ruolo e alle altre operazioni annuali per il prossimo anno scolastico 2018/2019.

La prossima pubblicazione degli esiti dei trasferimenti riguarderà la **scuola secondaria di secondo grado**, prevista per il 13 luglio.

[Tutte le scadenze](#)

Allegati

[bollettino esiti movimenti scuola secondaria di primo grado e tabulato posti liberi dopo la mobilita 2018 2019](#)

== | | ==

Mobilità scuola 2018/2019: nuove date per la pubblicazione dei movimenti

L'aggiornamento del calendario riguarda l'esito dei trasferimenti del personale docente delle scuole secondarie di secondo grado e quello educativo.

25/06/2018

Il Ministero dell'Istruzione ha comunicato che per la sola scuola secondaria di II grado le funzioni di inserimento dei dati relativi agli organici 2018/2019 verranno prorogate al **27 giugno 2018 ore 14.00**.

La nuova tempistica determina uno **slittamento della pubblicazione dei movimenti** che avverrà secondo il seguente calendario:

- **personale docente** della scuola secondaria di II grado, *13 luglio 2018*
- **personale educativo**, *16 luglio 2018*.

[Vedi anche il calendario completo aggiornato.](#)

Mobilità scuola 2018/2019: nuove date per il personale ATA

Prorogata l'apertura delle funzioni per l'inserimento dell'organico ATA. Slitta di qualche giorno anche la pubblicazione degli esiti della mobilità.

Considerato il sovraccarico di lavoro degli uffici scolastici periferici e delle segreterie scolastiche, a seguito di nostra richiesta, è stato prorogato al 28 giugno 2018 alle ore 14 il termine di scadenza di inserimento dei dati al SIDI.

Di conseguenza anche la data di pubblicazione degli esiti della mobilità è stata spostata di qualche giorno: gli esiti saranno pubblicati il 20 luglio 2018.

Consulta la [pagina aggiornata delle scadenze](#).

Con l'anno scolastico 2018/2019 cala il sipario sull'insegnamento della musica come disciplina curricolare nella scuola superiore

Cancellata la disciplina dal nuovo regolamento sui professionali. Insufficienti e generici i richiami presenti nel "Piano delle arti" - 25/06/2018

"L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di far acquisire allo studente (...) la conoscenza e la fruizione di molteplici forme espressive non verbali".

"L'integrazione fra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e interpretare la realtà in modo autonomo".

"A conclusione dell'obbligo di istruzione sono indispensabili la conoscenza degli elementi fondamentali per la lettura/ascolto delle opere musicali e delle principali forme di espressione artistica".

Le frasi sopra citate non sono tratte da documenti elaborati in convegni e gruppi di lavoro che auspicano una maggiore presenza della musica nel curriculum della secondaria di secondo grado, ma **fanno parte di atti normativi in vigore**. La prima è tratta dal "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione" ([Allegato A del D. Lgs. 226/05](#)), la seconda dall'allegato tecnico dal [D.M. 139/07 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"](#).

Queste le parole. **I fatti sono ben altri!**

Come è noto con i **regolamenti di riordino della secondaria di II grado della Gelmini**, l'insegnamento della musica, escludendo ovviamente il Liceo musicale e coreutico, è stato **previsto unicamente nell'istruzione professionale**, settore servizi, indirizzo "servizi socio-sanitari" al secondo anno per 2 ore settimanali, di cui 1 in compresenza con un docente tecnico pratico.

Con l'entrata in vigore del **nuovo regolamento di riordino** in applicazione della [Legge 107/15 \(D. Lgs. 61/17\)](#) anche **quest'ultimo scampolo di musica**

curricolare sopravvissuto alle sciabolate della Gelmini, **sparirà dai nuovi piani orari**. La conseguenza è che la specifica classe di concorso, A-29, a partire dall'a.s. 2019/2020, diventerà, di fatto, un fantasma.

Relegando lo studio della musica esclusivamente nello specifico Liceo musicale, si continua:

- a **negare la valenza dell'insegnamento della Musica**, in tutte le sue possibili declinazioni, nella preparazione culturale degli adolescenti
- a **negare il diritto degli studenti** di possedere un minimo di strumenti critici ed analitici per orientarsi nella società attuale intrisa, a tutti i livelli, di messaggi musicali
- a **negare, contro ogni evidenza, la forza della Musica come linguaggio** in grado di esprimere le ansie, le aspirazioni, ecc., delle diverse epoche
- a **pensare che la Musica debba essere studiata solo dai musicisti**.

Si perpetua l'idea di separatezza e di isolamento tra istruzione musicale e gli altri saperi e le altre discipline, tipica della tradizione culturale del nostro paese.

Altro che "fare musica tutti"!

Mentre accade tutto questo, la **gran parte dei docenti di musica immessi in ruolo** a seguito del piano straordinario previsto dalla Legge 107/15 è **utilizzato come "tappabuchi"** in assenza di un quadro regolatorio e programmatico nazionale chiaro e leggibile. Il "[*Piano delle arti*](#)", al di là delle belle parole e di ambiziosi propositi, si sta rivelando una **scatola vuota** più che altro finalizzato alla distribuzione delle esigue risorse attraverso specifici bandi emanati dal MIUR (per il 2018: il [decreto dipartimentale 921 del 6 giugno 2018](#), trasmesso con [nota 9446](#) di pari data).

Insomma se è vero che la prospettiva disegnata dagli atti normativi sulla secondaria di II grado è **orientata a superare la curricularità** dell'insegnamento della musica a **favore della opzionalità o dell'appalto a soggetti esterni**, i processi concretamente in atto riguardano solamente la cancellazione di tale insegnamento dai piani orari.

A fronte di questa situazione, **la FLC CGIL chiederà al MIUR l'apertura al di un tavolo di confronto** con le organizzazioni sindacali sull'insegnamento della musica nell'ambito del sistema di istruzione.

- [**decreto del presidente del consiglio dei ministri del 30 dicembre 2017 piano delle arti**](#)
- [**decreto dipartimentale 921 del 6 giugno 2018 bando piano delle arti**](#)
- [**nota 9446 del 6 giugno 2018 trasmissione bando piano delle arti 2018**](#)

Scuola Europea di Bruxelles: bandi per supplenze personale docente di lingua italiana

Per infanzia e primaria la domanda entro il 26 giugno, per matematica alla secondaria entro domenica 1° luglio 2018.

22/06/2018

La scuola europea di Bruxelles ha pubblicato i **bandi per la sostituzione di docenti assenti** nella sezione italiana.

Per **infanzia e primaria** la domanda va presentata entro il **26 giugno 2018**.

Per **matematica nella scuola secondaria** la domanda va presentata entro domenica **1° luglio 2018**.

I requisiti di base sono:

- almeno due anni di esperienza,
- la conoscenza dell'italiano a livello madrelingua + discreta conoscenza di una seconda lingua europea,
- un titolo che dia accesso all'insegnamento richiesto.

Tutte le informazioni e le modalità per la presentazione delle domande sono disponibili sul **sito della scuola** nella [sezione "offerte di lavoro"](#).

Prescrizione contributiva dei dipendenti pubblici: CGIL, CISL e UIL chiedono un incontro con Di Maio e Boeri

È necessario salvaguardare i diritti contributivi di tutti i lavoratori pubblici.

26/06/2018

Con una [lettera del 25 giugno](#), CGIL, CISL, UIL e le loro categorie di riferimento chiedono al Ministro del Lavoro **Luigi Di Maio** e al Presidente dell'INPS **Tito Boeri** un incontro per riprendere le interlocuzioni già avviate al fine di risolvere il **problema della prescrizione dei contributi dei dipendenti pubblici**.

Infatti l'intervento del Sindacato, lo scorso anno, ha fatto sì che una parte dei lavoratori venisse tutelata, ma restassero **ancora aperti molti problemi**. I lavoratori della pubblica amministrazione devono essere messi in condizione di **verificare la propria situazione contributiva** e contemporaneamente deve essere data loro la possibilità di **poter segnalare le anomalie**. Solo così si tutelano i lavoratori dal rischio di perdere periodi di contribuzione che creerebbero gravi danni sulla futura pensione.

Per noi sarebbe paradossale che l'INPS proceda a prescrivere i contributi dei dipendenti del settore pubblico, perché ciò significherebbe che lo Stato sarebbe un pessimo datore di lavoro essendo un **evasore contributivo**.

Servizio di Sostegno al Reddito – NASPI e Assegni al Nucleo Familiare (ANF)

La FLC CGIL di Mantova fornisce ai suoi iscritti un servizio di assistenza per la compilazione della Naspi.

Il servizio di Assegni al Nucleo Familiare (ANF), per ragioni tecniche, **non può essere da subito agganciato alla richiesta di NASPI**. Per questo motivo, **considerando che è possibile richiederlo anche in un secondo momento senza nessun danno economico**, invitiamo tutti coloro che vogliono richiedere l'ANF sulla NASPI a rivolgersi agli sportelli INCA dopo il 15 luglio (anche in settembre).

== || ==

Assegno al nucleo familiare: definiti i nuovi parametri dal 1° luglio 2018

Il Mef ha pubblicato le nuove tabelle. Disponibile il modello di domanda.

28/06/2018

Il Ministero dell'Economia ha pubblicato la [circolare 23 del 26 giugno 2018](#) con la quale ridefinisce i limiti di reddito per fruire dell'assegno al nucleo familiare.

Tutti gli interessati devono presentare la domanda, con decorrenza dal 1° luglio di ogni anno, al proprio **datore di lavoro** utilizzando il [modello ANF/DIP](#).

Per coloro che sono pagati da **NoiPA** (Scuola, AFAM ed alcuni Enti di ricerca), la domanda può essere presentata alla sede di servizio per l'inoltro alla Ragioneria provinciale dello Stato utilizzando il [modello](#) messo a disposizione da NoiPA.

La FLC CGIL al fianco degli studenti del liceo di Faenza Comunicato stampa della FLC CGIL di Ravenna.

27/06/2018

A cura della FLC CGIL di Ravenna

A seguito di una delle tracce della prima prova degli esami di maturità 2018: "Il giardino dei Finzi Contini" di G. Bassani, uno dei grandi bestseller della letteratura italiana che affronta il tema della discriminazione antisemita, alcuni maturandi del Liceo Classico di Faenza, veicolano attraverso un messaggio consegnato insieme al tema, un appello al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Interni e al Ministro dell'Istruzione **"io sottoscritto, in riferimento alle persone migranti, pretendo il rispetto dell'articolo 2 della Costituzione che recita: la repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Chiedo che questo mio messaggio sia recapitato al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Interni e al Ministro dell'Istruzione"**.

Da qui l'accusa da parte di un paio di consiglieri della Lega, "quegli studenti sono stati semplicemente indottrinati". Hanno presentato un'interrogazione al consiglio comunale, chiesto un incontro al provveditorato e pare abbiano anche presentato un esposto.

La FLC CGIL di Ravenna si schiera al fianco degli **studenti e degli insegnanti** del Liceo di Faenza. Non riteniamo sia da definirsi colpa, appellarsi alla **Costituzione**, nello specifico all'art. 2 della stessa, ma merito. Srendersi per far applicare la Carta Costituzionale o applicarla in prima persona, è dovere di ogni cittadino italiano. La Scuola Pubblica italiana infatti ha la **responsabilità** di trasformare ogni individuo in cittadino libero, critico e pensante, anche e soprattutto attraverso i valori della Carta Costituzionale. La Scuola Pubblica Italiana deve essere intesa quindi come "Avamposto del sociale" nel quale si consacra la centralità della persona umana. Strumentalizzare politicamente il gesto dei maturandi del Liceo di Faenza ed etichettare la Scuola e i docenti come faziosi di ideologie politiche, è semplicemente aberrante e grottesco. Vigileremo sempre con attenzione affinché la Costituzione venga applicata.

Welfare e previdenza

Pensioni: Cgil, basta spot improvvisati

25 giugno 2018 ore 17.28

Ghiselli a RadioArticolo1: "Il governo è passato dall'idea di cancellare la Fornero, che presupponeva una modifica radicale del sistema, a semplici annunci. Non sembra ci siano le condizioni per una discussione vera"

"Il governo è passato da un'idea di cancellazione della legge Fornero, proposta in campagna elettorale, che in qualche nodo presupponeva una modifica radicale del sistema previdenziale, a semplici spot e annunci improvvisati. Dunque, non sembra ci siano le condizioni per fare una discussione su una vera riforma delle pensioni". Così **Roberto Ghiselli**, segretario confederale Cgil, oggi ai microfoni di Italia parla, la rubrica quotidiana di *RadioArticolo1*. "Il ministro del Lavoro e dello sviluppo, Luigi Di Maio, parla di **quota 100 e quota 41**: il problema è che per funzionare quei numeri devono essere accompagnati da una serie di condizioni che attualmente non ci sono. Al contrario, esiste il paletto dei 64 anni d'età e dei 36 anni di contributi, che di fatto penalizza tantissime persone, perché presuppone il ricalcolo contributivo di tutto il montante e una carriera lavorativa molto costante, introducendo livelli che pochissimi lavoratori possono raggiungere. Penso a disoccupati, cassaintegrati, invalidi, a chi fa lavori gravosi, a chi assiste persone non autosufficienti, tutte categorie che addirittura andranno peggio di prima, perché l'Ape sociale - strumento di cui non siamo particolarmente entusiasti -, comunque garantiva a una certa platea l'uscita a 63 anni", prosegue il dirigente sindacale.

"**La proposta governativa ha uno sguardo strabico, perché penalizza donne e giovani del Sud**, a vantaggio dei maschi del Nord, che hanno una carriera previdenziale costante e requisiti di un certo tipo. Penso che un lavoratore, così come una lavoratrice, dopo 41 anni di contributi debba avere la possibilità, senza altri vincoli, di andare in pensione. Però il sistema contributivo va corretto, tenendo conto di altri elementi, altre esigenze di carattere sociale, come ad esempio chi ha carriere discontinue, che poi sono la maggioranza dei giovani. Costoro devono avere un riconoscimento previdenziale che gli consenta di arrivare a una pensione dignitosa. In tale contesto, anche la specificità del lavoro di cura delle donne va premiata. Ad ogni modo, noi crediamo che il cardine di una riforma previdenziale debba essere la flessibilità in uscita, riprendendo lo spirito della riforma Dini, secondo la quale da una certa età in poi è il lavoratore che, dopo i 62 anni, sceglie come uscire in base alle sue condizioni lavorative, familiari, di salute", continua l'esponente Cgil.

“Si parla di reddito e di pensione di cittadinanza per aiutare soprattutto i giovani, determinando un livello di pensione minima un po' superiore a quella attuale. Ma è una proposta che andrebbe corretta, in quanto vincolata a un meccanismo pericoloso, del tutto slegato dalle storie delle persone, che disincentiva il versamento dei contributi previdenziali per la costruzione del montante pensionistico, a tutto vantaggio di forme patologiche, tipiche di larghe fasce del lavoro autonomo, che oggi possono favorire l'evasione contributiva e forme di lavoro nero. La pensione contributiva di garanzia va modificata, anche perché, di fondo, sta venendo fuori una visione pauperista della società. Cioè, s'immagina un mondo di poveri, cui dare assistenza, all'interno di un sistema dove regna incontrastata la diseguaglianza sociale: è un'idea che va combattuta. Lo Stato non è la Croce Rossa che interviene solo quando ci sono morti e feriti, ma deve promuovere e trovare lavoro, di qualità e tutelato, non precario e selvaggio, offrendo anche prospettive per un'anzianità dignitosa”, aggiunge il sindacalista.

“Un altro meccanismo da considerare – fra l'altro legato alla speranza di vita – riguarda **i coefficienti di calcolo delle pensioni,** che consegnerà in futuro assegni previdenziali sempre più poveri, perché si andrà a riposo sempre più tardi e con parametri ancor più penalizzanti di quelli attuali. Chiediamo il consolidamento dei coefficienti di calcolo e la rivalutazione del montante, salvaguardando le singole storie lavorative: se io ho maturato un montante di un certo tipo, tu governo me lo devi confermare e non me lo puoi modificare a seconda delle dinamiche economiche dei prossimi anni. Più in generale, ciò che più colpisce di tutta la discussione sulle pensioni è la mancanza di capacità di guardare oltre la contingenza, come se tutto si dovesse consumare qui e ora.

Nell'agenda di governo mancano proposte di medio-lungo periodo, quando è proprio quello che dovremmo fare, visto che fra trent'anni si avrà a che fare con una 'bomba sociale', cioè un futuro di una generazione intera di pensionati poveri, ma a quell'epoca sarà tardi per occuparsene. Oggi è il momento di parlare di queste cose, ripartendo con uno scenario nuovo, valorizzando i pochi passi avanti che si sono fatti, vale a dire il rafforzamento della quattordicesima, l'Ape sociale, il primo intervento sui precoci, la cumulabilità dei contributi, alcuni interventi sulla previdenza integrativa. Su questo, stiamo ragionando con Cisl e Uil, per sfidare il governo a darci risposte concrete, a partire dalla legge di Bilancio, valutando anche di riprendere la mobilitazione diretta”, conclude Ghiselli.

Fonte:

<http://www.rassegna.it/articoli/pensioni-cgil-basta-spot-improvvisati>

**Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio IX – Ambito Territoriale di Mantova
Via Cocastelli, 15 – 46100 Mantova - Codice Ipa: m_pi**

- Ai dirigenti scolastici di Mantova e provincia
- All'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia
- Al sito AT di Mantova
- p.c. Alle OO.SS. del comparto scuola Alla stampa locale

Oggetto: avviso pubblicazione graduatorie provvisorie di circolo e di istituto ATA di III fascia per il triennio 2017/2021 - DM n.640 del 30 agosto 2017.

Per competenza e opportuna conoscenza, si comunica che sono disponibili le graduatorie telematiche ATA, di circolo e di istituto, provvisorie di III fascia, vevoli per il triennio scolastico 2017/2021.

Giovedì 28 giugno 2018, con proprio provvedimento, le SS.LL. sono invitate a pubblicare all'**albo dell'istituzione scolastica** le suddette graduatorie, garantendo la necessaria tutela dei dati personali, ai sensi del D.Lgs 196/2003. Contestualmente dovrà essere pubblicato l'elenco del personale escluso e delle domande dichiarate inammissibili, con relativa causale.

Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, ai sensi dell'art. 9 del DM n. 640 del 30 agosto 2017, **avverso l'esclusione o inammissibilità della domanda**, nonché avverso le medesime graduatorie, è **ammesso reclamo** al dirigente della scuola alla quale è stata presentata la domanda di inserimento.

Nel medesimo termine di 10 giorni (**9 luglio**), con la stessa modalità, è possibile richiedere la correzione di eventuali errori materiali.

Le graduatorie provvisorie sono scaricabili da SIDI con il seguente percorso: RECLUTAMENTO PERSONALE SCUOLA → DIFFUSIONE TELEMATICA GRADUATORIE → VISUALIZZA GRADUATORIA (privacy).

Contestualmente alla produzione delle graduatorie provvisorie ATA di cui sopra, gli interessati potranno verificare posizione e punteggio attribuiti anche tramite accesso alla funzione web "istanze ON LINE".

Il dirigente reggente
Novella Caterina

L'AT di Mantova con nota del 27 giugno ha comunicato che la pubblicazione delle graduatoria viene rinviata a data di destinarsi. (comunque in tempi brevi n.d.r.)

Vi terremo informati

Italia**La vera emergenza è la povertà**

26 giugno 2018 ore 18.02

Il nuovo rapporto Istat testimonia una crescita allarmante sia di quella assoluta che di quella relativa. Lavoro e scolarizzazione sono gli antidoti più potenti, ma per rispondere all'emergenza serve stabilità nelle politiche di contrasto

La povertà è sempre di più la vera emergenza del paese. Lo ribadisce l'Istat nel suo ultimo rapporto che certifica un ulteriore incremento sia di quella assoluta, ovvero di coloro che non raggiungono "standard di vita minimamente accettabili", ormai oltre 5 milioni di persone , che di quella relativa, ovvero di coloro che hanno una spesa mensile per i consumi inferiore alla soglia (1085,22 euro per una famiglia formata da due componenti) ben 9 milioni 368mila individui.

L'incremento nell'arco di un solo anno è impressionante. L'incidenza della povertà assoluta tra gli individui passa dal 7,9% del 2016 all'8,4% del 2017, che in termini assoluti significa circa 300mila poveri assoluti in più. Mentre quella relativa passa addirittura dal 14 al 15,5% con un incremento di 900mila poveri relativi. L'aumento è più marcato, ancora una volta, nel Mezzogiorno, dove ormai risulta in povertà relativa una famiglia su quattro.

Nel dettaglio territoriale, Valle d'Aosta (4,4%), Emilia-Romagna (4,6%), Trentino Alto Adige (4,9%) e Lombardia (5,5%) mostrano i valori più bassi dell'incidenza di povertà relativa. Dall'altra parte, la Calabria, discostandosi significativamente dalle altre regioni del Mezzogiorno e dalla media di ripartizione, presenta il valore più elevato (35,3%), seguita da Sicilia (29,0%) e Campania (24,4%).

Dal rapporto emergono poi due elementi particolarmente significativi, sottolineati anche dallo stesso Istat: lavoro e scolarizzazione sono antidoti potenti contro la povertà. "Fra le famiglie con persona di riferimento occupata e dipendente - scrive Istat - si confermano i valori più elevati di incidenza di povertà assoluta se la condizione professionale è quella di 'operaio e assimilato' (11,8%); l'incidenza di povertà cresce in generale fra i

non occupati (da 6,1% del 2016 al 7,7%) e raggiunge il valore massimo tra le famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione (26,7%); mentre permane al di sotto della media tra le famiglie di ritirati dal lavoro (4,2%)", a testimonianza del ruolo di "welfare familiare" svolto dalle pensionate e dai pensionati italiani.

Per quanto riguarda l'importanza della scolarizzazione, invece, Istat rileva che "cresce rispetto al 2016 l'incidenza della povertà assoluta per le famiglie con persona di riferimento che ha conseguito al massimo la licenza elementare: dall'8,2% del 2016 si porta al 10,7%. Le famiglie con persona di riferimento almeno diplomata, mostrano valori dell'incidenza molto più contenuti, pari al 3,6%".

"La crescita continua della povertà assoluta in Italia, che registra il valore più alto dal 2005 e colpisce in particolare i minori e i giovani tra i 18 e i 34 anni, è il segnale di un'emergenza nell'emergenza". Così il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, commenta i dati diffusi dall'Istat. "È necessario - aggiunge il leader della Cgil - che la lotta alla povertà diventi la priorità dell'azione di Governo, a prescindere dal passaporto di chi si trova in tale condizione ed è indispensabile mettere in atto tutti gli interventi pubblici, a partire dal rafforzamento del Rei, necessari a garantire percorsi di inclusione scolastica, lavorativa e sociale che garantiscano un futuro di partecipazione attiva a tutti".

[Articolo integrali con grafici clicca qui](#)

Da Rassegna.it

» **Rassegna stampa** » **Oggi sui quotidiani**

Gli articoli di giugno 2018

- [Il ministro Bussetti "Ma la Buona scuola non è tutta da buttare"](#)
28/06/2018 **la Repubblica**: Intervista
- [Chiamata diretta dei prof addio](#)
26/06/2018 **ItaliaOggi**: Sfuma l'ipotesi di un intervento per decreto legge, verso un'intesa con i sindacati
- [Svolta sulle immissioni in ruolo, precedenza a chi supera i 36 mesi](#)
26/06/2018 **ItaliaOggi**: Il ddl di mario pittoni, presidente della VII commissione senato
- [L'ultimo «quizzone»](#)
26/06/2018 **Corriere della sera**: Marx, Joyce, funzioni o tour operator Ieri la terza prova della Maturità (che dal prossimo anno non ci sarà più)
- [Appunti nascosti e aiutini dei prof «In questo test si può copiare»](#)
26/06/2018 **Corriere della sera**: al «quizzone» si copia, e non è un caso se alla fine questa terza prova scritta, diversa da scuola a scuola, è stata eliminata dall'esame di Stato.
- [Italia senza merito. Perché escludere i dottori di ricerca dal concorso prof?](#)
26/06/2018 **Corriere della sera**: Bocciati dal Tar: non sono abilitati, non possono partecipare. Ma molti di loro già insegnano a scuola e sono supplenti amatissimi dagli studenti. Perché tagliarli fuori?
- [Pensionamenti a rischio per ricostruzione carriera incompleta, accordo tardivo Miur-Inps per salvarli](#)
26/06/2018 **La Tecnica della Scuola**: al tavolo di lavoro attivato con l'Inps dal neo ministro, Marco Bussetti, lunedì 25 giugno è stato deciso di intensificare la collaborazione con l'ente di previdenza nazionale, proprio per facilitare lo scambio dei dati e delle informazioni tra le due istituzioni.
- [«Docenti neo-assunti basta trasferimenti»](#)
26/06/2018 **Il Messaggero**: Intervista al ministro Bussetti
- [Assegnazioni e utilizzazioni, contratto oggi alla firma Ultimo scoglio da superare: il vincolo della convivenza](#)
26/06/2018 **ItaliaOggi**: Se sindacati e ministero non troveranno un'intesa, c'è il rischio di innescare l'ennesimo contenzioso seriale
- [In Veneto 2.100 insegnanti estromessi, altri 650 in pensione.](#)
25/06/2018 **Agenzia Dire**: A lanciare l'allarme Marta Viotto, segretaria regionale della FLC CGIL Veneto.
- [Presidi e sindacati contro Salvini, polizia davanti alle scuole non è un deterrente, il Governo si occupi di valorizzare gli insegnanti](#)
24/06/2018 **OrizzonteScuola**: Gli agenti davanti agli istituti? Una prova di forza che non serve, il governo si occupi piuttosto di valorizzare gli insegnanti, della precarietà e dei problemi veri delle scuole

**ISEE CONDIZIONI
ECONOMICHE DISAGIATE
AGEVOLAZIONI IN CONTO
CORRENTE**



In Gazzetta Ufficiale del 19 giugno 2018 è stato pubblicato il decreto del MEF che stabilisce regole, importi e beneficiari del conto base senza spese.

Il decreto recependo le novità introdotte dalla direttiva 2014/92/UE, introduce **l'esenzione totale dalle spese del conto per lavoratori e pensionati in disagio economico (Indicatore ISEE 2018 ordinario inferiore a € 11.600,00).**

Ne consegue che a partire dal 20 giugno 2018, data di entrata in vigore del decreto MEF, **i lavoratori e i pensionati con reddito basso potranno richiedere alla propria banca di passare al conto corrente gratis.**

Per i titolari che rispettano il requisito ISEE sopra indicato, il conto di base sarà offerto senza alcuna spesa e non sarà sottoposto all'imposta di bollo, inoltre sarà possibile addebitare soltanto le spese per le operazioni aggiuntive, ma il costo dovrà in ogni caso essere contenuto.

Si potrà avere **un solo conto di base gratuito** e bisognerà autocertificare, inoltre, che il proprio indicatore ISEE ordinario è inferiore all'importo precedentemente indicato. Inoltre, bisognerà comunicare alla banca in cui è collocato il conto il proprio valore ISEE entro il 31 maggio di ciascun anno; in caso di mancata comunicazione saranno addebitate le spese ordinarie.

Il conto potrà essere anche cointestato, ma soltanto a componenti del nucleo familiare che sono stati considerati nel calcolo dell'ISEE.

**PER RICHIEDERE IL CALCOLO
DELL'ATTESTAZIONE ISEE, RIVOLGITI AD UNA
DELLE TANTE SEDI DEL CAAF CGIL LOMBARDIA.**

Alla domanda è necessario allegare il modello ISEE

Il servizio viene effettuato su appuntamento.

La pratica ISEE è completamente gratuita.

BONUS TELEFONO E INTERNET 2018



50% di sconto sul canone, 30 minuti di telefonate gratuite, accesso alla banda larga

L'Agcm, l'Autorità delle Comunicazioni ha pubblicato le novità per il bonus telefono e internet 2018.

Per beneficiare del Bonus è necessario un solo requisito, quello economico (ISEE fino a euro 8112,23; soglia ISTAT).

Il Bonus prevede:

- Il 50% di sconto sul canone;
- 30 minuti di telefonate gratuite al mese a numeri nazionali;
- La possibilità di attivare la rete internet separatamente da altri servizi.

La richiesta per le agevolazioni si presenta annualmente e il modulo è disponibile presso tutte le sedi di:

- Federconsumatori
- CGIL e SPI CGIL

**PER RICHIEDERE IL CALCOLO
DELL'ATTESTAZIONE ISEE, RIVOLGITI AD UNA
DELLE TANTE SEDI DEL CAAF CGIL LOMBARDIA.**

Alla domanda è necessario allegare il modello ISEE

Il servizio viene effettuato su appuntamento.

La pratica ISEE è completamente gratuita.

**Si ricorda inoltre che le famiglie a basso reddito
possono accedere anche ai bonus luce, gas e idrico.**

Per info e per ricercare la sede più vicina
www.assistenzafiscale.info